



COMUNE DI CATENANUOVA

(Provincia di Enna)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 34 del Reg.

data 23.11.2005

OGGETTO: Regolamento Comunale della "Consulta Giovanile"

L'anno duemilacinque il giorno ventitré del mese di Novembre alle ore 18.30 e segg., nell'aula delle adunanze, consiliari del Comune, convocata dal Presidente del C.C., si è riunito il Consiglio Comunale.
Alla prima convocazione in seduta ordinaria di oggi, partecipata ai Sigg. Consiglieri comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale.

CONSIGLIERI		Pres.	Ass.	CONSIGLIERI		Pres.	Ass.
1. LIPARI	Santo	X		9. BIONDI	Antonina	X	
2. FURNARI	Pietro	X		10. LENTINI	Prospero	X	
3. FICHERA	Rosario	X		11. SCRAVAGLIERI	Pietro	X	
4. PRIVITERA	Lucio		X	12. GIANNINO'	Vito	X	
5. PRIVITERA	Santo	X		13. ROMANO	Giuseppe	X	
6. MAZZAGLIA	Francesco	X		14. GIAGGERI	Gessica	X	
7. COLICA	Laura	X		15. DI BENEDETTO	Nunzia		
8. PASSERO	Antonina	X		<i>TOTALE</i>		14	1

Partecipa il Segretario comunale Dott.ssa Maria Letizia Pittari. Il Presidente Sig. Lipari Santo, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione che è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la infra riportata proposta;

Vista la nota allegata sub "A" degli interventi;

Con voti unanimi favorevoli espressi da nr. 14 Consiglieri Com.li presenti e votanti;

DELIBERA

Approvare l'argomento in oggetto indicato.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Regolamento Comunale della "Consulta Giovanile"

Proponente: IL SINDACO e/o L'ASSESSORE

Proponente/Redigente: IL RESP. SERVIZIO

[Handwritten signature]

PREMESSO

Vista l'allegata proposta di deliberazione, predisposta dall'Assessore alle Politiche Giovanili;

SI PROPONE

Sulla scorta di riunioni tenutesi con i giovani Catenanuovesi, presso l'Aula Plenaria di Via Firenze, 04 e riunioni tenutesi presso l'Aula Consiliare di Piazza Municipio, 01 ed incontri tenutesi presso stand allestito in Piazza Matteotti dove si chiedeva ai giovani Catenanuovesi le linee teoriche da adottare sulla Consulta, si chiede a questo Consiglio Comunale di approvare il Regolamento della "Consulta Giovanile", composto da nr. 17 articoli.

NOTA DEGLI INTERVENTI, ALLEGATA SUB "A" AL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.34 DEL 23.11.2005 "REGOLAMENTO COMUNALE DELLA CONSULTA GIOVANILE".

IL Presidente Signor Santo Lipari invita a relazionare l'Assessore alle Politiche Giovanile, Giuseppe Castelli, il quale ne illustra le vicissitudini, i coinvolgimenti, le finalità sociali e culturali e ne consegna il relativo documento al Segretario Comunale affinché venga inserito agli atti.

Consigliere opposizione prof. Nunzia Di Benedetto: il regolamento è frutto di un lavoro collegiale fatto anche con i giovani; è l'inizio dell'avvio di una politica giovanile che finora è stata di poco spessore; devo atto all'Assessore Castelli che ha saputo cogliere gli aspetti necessari; La Consulta fa onore all'Assessore Castelli, ma vedo che stasera i giovani non ci sono. Ci sarà un motivo, anzi mille; c'è difficoltà a dialogare con i giovani, ma non è facile; però non abbassiamo la guardia. Cerchiamo di capire tutt'insieme: forse mancanza di fiducia? Troviamo allora nuovi codici: per esempio con la musica, con un'informazione più capillare sulle prospettive di questi giovani, con centri di aggregazione sportiva; in effetti non ci sono centri di aggregazione e i giovani sono alla deriva; I giovani sono quelli che ci fanno sentire giovani; dai ragazzi c'è tanto da imparare; troviamo un nuovo modo per farli avvicinare; perché anche loro si sentano protagonisti; facciamo in modo che questo regolamento non resti soltanto carta; che non sia punto di arrivo ma di partenza per una politica efficace in favore dei giovani.

Consigliere opposizione dott. Gessica Giaggeri: nonostante i giovani non siano presenti, voglio spezzare una lancia in favore loro; l'età giovanile è un'età critica; fare del problema giovanile un problema di età è riduttivo; occorre cercare di stimolarli e sollecitarli a partecipare oltre che alla vita sociale anche alla vita politica. I giovani sono il nostro futuro ed è giusto aiutarli con le possibilità disponibili; mi auguro che da parte sua e non solo ci sia la voglia di andare incontro con il cuore e l'animo ai problemi giovanili.

Neo Consigliere ins. Antonina Biondi: Il regolamento è stato una grande conquista e costituisce un primo punto di partenza; mi auspico che finalmente non siamo noi a parlare dei giovani, ma loro stessi. Che la consulta giovanile possa costituire momento di programmazione di valide iniziative giovanili; creare presupposti per un'educazione sociale e culturale anche sul fronte della politica.

Consigliere opposizione Pietro Scravaglieri: sono d'accordo su quello che si è detto sui giovani; noi dobbiamo dare loro uno strumento adeguato; chiedo chiarimenti sull'elezione dei 15 componenti e sulla funzione di rappresentatività; bisognerebbe cercare qualche altra soluzione capace di assicurare una maggiore garanzia per i giovani.

Sindaco On. Dr. Mario Mazzaglia: siamo impegnati ad elevare i giovani dal disagio e a fare battaglie contro il fenomeno della tossicodipendenza.

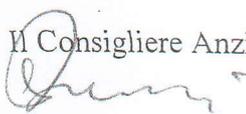
Castelli: abbiamo in progetto la realizzazione di una sala-musica;

Presidente: se non funziona apporteremo i correttivi.

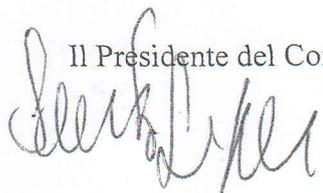
Capo gruppo dell'opposizione Prospero Lentini: mi auguro che i giovani prendano a cuore la Consulta per impegnarsi.

Il Consiglio approva favorevolmente all'unanimità:

Il Consigliere Anziano



Il Presidente del Consiglio



Il Segretario Comunale





**COMUNE DI CATENANUOVA
PROVINCIA DI ENNA**

REGOLAMENTO

COMUNALE

DELLA

“CONSULTA GIOVANILE”

REGOLAMENTO

DENOMINAZIONE – SEDE – SCOPI E COMPITI

ART. 1

Denominazione – sede

E' istituita nel Comune di Catenanuova, con deliberazione del Consiglio Comunale su proposta della Giunta Municipale, la "Consulta Giovanile".

Essa è un'organizzazione democratica di giovani Catenanuovesi e, nel rispetto del pluralismo delle idee, si ispira ai principi di democrazia e libertà.

E' organo consultivo della Giunta e del Consiglio Comunale per tutte le tematiche giovanili rispetto alle quali esprime un parere consultivo ma non vincolante.

La sua sede è nel Municipio di Catenanuova

ART. 2

Scopi e compiti

Oltre ad adempiere alle funzioni consultive di cui all'art. 1, la Consulta Giovanile ha lo scopo di mettere le problematiche giovanili al centro delle scelte politiche della città, sviluppare nei giovani il senso di appartenenza alla propria comunità, promuovere e sostenere la progettualità dei giovani, e si propone di essere stimolo, supporto e raccordo con tutto ciò che riguarda il mondo giovanile in termini di studi, ricerche, progetti, servizi, risorse, ecc.

Per quest'ultimo scopo si assume il compito di:

promuovere progetti, iniziative, dibattiti, ricerche, mostre inerenti la condizione giovanile per favorire la crescita socio-culturale, creativa, ricreativa, formativa, professionale dei giovani di Catenanuova;

intervenire attivamente nei confronti delle strutture deputate all'istruzione e alla formazione professionale;

raccogliere informazione e favorire i programmi che riguardano il lavoro, la cultura, lo sport, il tempo libero, l'ambiente, il volontariato;

sensibilizzare il mondo giovanile ai valori di solidarietà, partecipazione alla vita sociale, accoglienza verso le persone deboli e svantaggiate;

realizzare i rapporti e gli scambi culturali con tutte le altre Consulte o associazioni similari presenti nel territorio nazionale ed internazionale.

ART. 3

Risorse

Per il conseguimento delle proprie finalità la Consulta si avvale delle risorse messe a disposizione nel bilancio annuale del Comune di Catenanuova.

ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO

ART. 4

Organi

Gli organi di indirizzo della Consulta sono:

l'Assemblea;

il Comitato di Coordinamento;

il Presidente della Consulta;

Le funzioni amministrative sono svolte dal personale messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

ART. 5

Il corpo elettorale

Sono ammessi a far parte del Corpo Elettorale tutti i giovani residenti nel territorio cittadino compresi nella fascia di età che va dai 14 ai 30 che godono, qualora maggiorenni, dei diritti politici.

ART. 6

Attribuzioni del Corpo Elettorale

Il Corpo Elettorale è titolato all'elezione dell'Assemblea e del Comitato di Coordinamento che restano in carica fino alla scadenza del mandato elettorale del Consiglio Comunale.

ART.7

Decadenza – Dimissioni – Incompatibilità

I componenti dell'assemblea e del Comitato di Coordinamento decadono al 31° anno di età e nel caso e per il periodo di tempo in cui, secondo la legge italiana, dovessero perdere i diritti politici.

Si decade da componente dell'assemblea e dal Comitato di Coordinamento per dimissioni.

In entrambi i casi saranno surrogati con il primo dei non eletti dei rispettivi organi, in caso di parità prevale il più giovane di età.

Sono incompatibili i sindaci, consiglieri e assessori comunali e provinciali.

ART. 8

Composizione assemblea e Comitato di Coordinamento.

L'Assemblea è costituita, da 15 componenti eletti dai cittadini residenti compresi nella fascia di età tra i 14 e i 30 anni; e da un rappresentante designato da ogni associazione avente sede nel territorio comunale.

Il Comitato di Coordinamento è composto da 9 membri eletti dai componenti dell'assemblea.

ART.9

MODALITA' DELLE ELEZIONI

Tutti i componenti del Corpo Elettorale sono elettori e candidati eleggibili, godendo tutti dell'elettorato attivo e passivo, le candidature sottoscritte dagli interessati devono pervenire almeno 3 giorni prima della data fissata per l'assemblea e saranno predisposte in un'unica lista in ordine alfabetico.

Le elezioni si svolgono nell'arco di un giorno in una data fissata dal Sindaco e comunque non oltre sei mesi dall'insediamento del consiglio comunale.

Gli elettori possono esprimere solo una preferenza nel seggio allestito in una sala del Municipio.

Tutte le operazioni inerenti le elezioni : la preparazione delle schede di votazione, l'approntamento degli elenchi degli aventi diritto, lo svolgimento delle funzioni di Presidente del seggio e scrutatori, lo spoglio, saranno svolte dal personale amministrativo messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

ART. 10

Rappresentanti delle associazioni.

Le associazioni che intendono partecipare alla consulta giovanile che riportano nel proprio statuto il perseguimento delle politiche giovanili, dovranno far pervenire almeno 15 giorni prima dell'elezione dell'assemblea copia dello statuto presso gli uffici dell'assessorato competente per consentirne la valutazione degli scopi sociali.

La designazione del rappresentante dovrà avvenire con delibera della stessa ed essere trasmessa 3 giorni prima l'elezione dell'assemblea; eventuale delibera di revoca dovrà essere trasmessa al Presidente della Consulta e all'ufficio dell'Assessorato competente.

ART. 11

Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea ordinaria e straordinaria è convocata dal Presidente della consulta che la presiede e ne coordina i lavori; con avviso pubblico affisso presso la sede del Comune almeno 5 giorni prima della data fissata per l'adunanza. L'avviso deve contenere obbligatoriamente l'ordine del giorno la data e l'ora di prima e seconda convocazione.

In via ordinaria una volta l'anno.

In via straordinaria:

1. Su iniziativa del presidente della Consulta;
2. Su proposta:
 - A. Del comitato di Coordinamento a maggioranza;
 - B. Di 1/3 dei componenti dell'assemblea;
 - C. Del Sindaco o suo delegato;
 - D. Del Presidente del Consiglio Comunale.

ART. 12

Compiti dell'Assemblea

L'assemblea discute le problematiche che riguardano il mondo giovanile di Catenanuova, i programmi di attività della Consulta e ogni proposta inerente i suoi scopi e le sue finalità, e approva eventuali mozioni o deliberazioni di indirizzo.

L'Assemblea viene introdotta da una relazione presentata dal Presidente della Consulta o, in caso di suo impedimento, dal Vice-Presidente.

ART. 13

Validità dell'Assemblea

L'Assemblea ordinaria è valida, in prima convocazione, quando è presente la metà più uno dei componenti.

La seconda convocazione, indetta nello stesso avviso della prima, è valida quando è presente almeno un quarto dei componenti.

L'Assemblea delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

I lavori dell'Assemblea sono coordinati dal Presidente. Al Segretario del Comitato di Coordinamento o, in sua assenza, ad altro delegato dal Presidente compete la funzione di Segretario dell'Assemblea, incaricato di redigere i verbali delle riunioni.

Su richiesta del Presidente possono partecipare i componenti della Giunta Municipale e del Consiglio Comunale, senza diritto di voto.

ART. 14

Comitato di Coordinamento

Il Comitato di Coordinamento è l'Organo preposto all'attività della Consulta nell'ambito degli indirizzi voluti dall'Assemblea ed è responsabile della loro pratica attuazione.

ART. 15

Compiti del Comitato di coordinamento

Sono compiti del Comitato di Coordinamento fornire pareri e proposte alla giunta municipale per le deliberazioni che riguardano le problematiche giovanili, deliberare sulle iniziative e le attività inerenti il mondo giovanile, deliberare su iniziative congiunte con i giovani dei Comuni contermini in funzione della valorizzazione del territorio e, in particolare, delle tematiche sportive e culturali. Le riunioni sono valide quando è presente la maggioranza dei componenti eletti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza semplice dei presenti.

ART. 16

Riunione del Comitato Direttivo

Il Comitato Direttivo, è convocato dal Presidente, che lo presiede e ne coordina i lavori, con avviso da far pervenire ai componenti;

o su proposta:

A. Di 1/3 dei componenti del comitato di Coordinamento

B. Di 1/3 dei componenti dell'assemblea;

C. Dal Sindaco e suo delegato;

D. Dal Presidente del Consiglio Comunale

Le riunioni sono valide quando è presente la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza semplice dei presenti.

ART. 17

Presidente, Vice-Presidente, Segretario

Il Comitato Direttivo, nella sua prima riunione, elegge a maggioranza con votazione unica il Presidente e il Vice-Presidente, con votazione separata il Segretario.

Il Presidente coordina i lavori del Comitato Direttivo e dell'Assemblea, rappresenta legalmente la "Consulta Giovanile", il V-Presidente sostituisce il Presidente in caso di impedimento o di assenza, entrambi dovranno essere maggiorenni.

Il Presidente convoca l'Assemblea e il Comitato Direttivo.

Nelle deliberazioni del Comitato, in caso di parità, il voto del Presidente vale doppio.

Il Presidente effettua le operazioni di decadenza e di surroga e ne riferisce alla prima Assemblea utile.

Il Segretario ha il compito di redigere i verbali delle riunioni e svolge anche la funzione di tesoriere.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Entro 15 giorni dalla pubblicazione, il Sindaco dà inizio alle procedure per la sua attuazione.

Con riferimento alla delibera di Consiglio Comunale, trattante Regolamento della Consulta Giovanile, sulla scorta delle attività svolte da quest'amministrazione inerenti alle Politiche Giovanili, in considerazione ad un buon momento di attenzione dei giovani nei confronti di una situazione sociale in piena evoluzione, quest'amministrazione vuole cogliere l'occasione per descrivere succintamente l'azione che si propone di portare avanti con l'approvazione di questo regolamento, in pratica quella di iniziare una serie di attività di confronto tra tutte le parti sociali utilizzando uno strumento democratico e partecipativo che consenta ai giovani di poter esporre le proprie esigenze sulle tematiche giovanili, creando quelle condizioni che permettano una corretta valutazione delle problematiche e una maggiore comunicazione tra le parti, poiché il contesto sociale in cui viviamo non ha bisogno di sobillatori ma di cittadini con gran senso di responsabilità, di legalità e intelligenza socio-politica, che messa a disposizione della collettività contribuisca per una crescita sociale complessiva.

Sicuramente obiettivo arduo da raggiungere in considerazione che la nostra Nazione e una delle poche all'interno della comunità europea a non avere un ministero dedicato alle politiche giovanili, infatti negli ultimi anni si è passati per competenza dal Ministero degli Esteri al Dipartimento affari Sociali per approdare alla fine al Ministero del Lavoro, con questo non si vuole accusare nessuno anzi si vuole essere da sprono per riuscire a rendere concrete tutte quelle azioni che anche la Comunità Europea con il trattato di Lisbona del 23-24/03/2000 sancisce **“riuscire a basare l'economia sulla conoscenza più competitiva e dinamica del Mondo in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale”** da questo nasce la programmazione 2000-2006 che ha dedicato tutta una serie di attività per il segmento giovanile. Nel 2001 viene portato a frutto un lavoro commissionato dal Parlamento Europeo che indicava la predisposizione di un libro bianco in vista di una nuova cooperazione europea in materia di gioventù, nel corso dell'ampia consultazione che ha accompagnato la preparazione di questo libro l'iniziativa è stata sostenuta senza riserve dagli stati membri.

Il libro bianco trae origini dalla consultazione intercorsa dal maggio 2000 al marzo 2001 e che ha interessato i giovani di qualsiasi origine, le organizzazioni della gioventù, la comunità scientifica, i responsabili politici e le loro amministrazioni.

Sintetizzando i lavori, è stato evidenziato il mancato coinvolgimento e la poca considerazione nel poter esprimere le proprie idee.

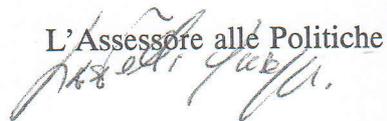
In parlamento europeo preso atto delle conclusioni del Libro Bianco, nel 2004 sviluppa il Patto Europeo per la Gioventù che affida alla commissione ed agli stati membri il compito di associare pienamente i giovani e le organizzazioni giovanili utilizzando il principio di sussidiarietà.

In conclusione utilizzando le indicazioni della Commissione Europea, nasce spontaneo augurare a questa "CONSULTA GIOVANILE" di poter veramente rappresentare univocamente tutti i giovani della nostra realtà locale in modo formare un laboratorio propulsivo che evidenzi i disagi le esigenze e quant'altro possa essere utilizzato per una crescita generazionale parallela.

Catenanuova li 23/11/2005.

Giovanili

L'Assessore alle Politiche

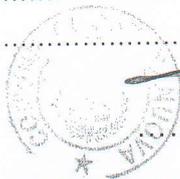


Proposta di Deliberazione n. del

Parere in ordine alla regolarità tecnica: Favorevole/Contrario per i seguenti motivi:

.....

di, 23/11/2005



IL RESPONSABILE DEL SETTORE

[Handwritten signature]

Parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole/Contrario per i seguenti motivi:

.....

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

di,

.....

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta imputazione e relativa capienza, nonché la copertura finanziaria ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L. 44/91 e successive modificazioni, ai seguenti capitoli:

Capitolo	Codice/Intervento	Gestione	Previsione	Impegni ad oggi	Disponibilità
.....	comp./res. 200...	€.....	€.....	€.....
.....	comp./res. 200...	€.....	€.....	€.....
.....	comp./res. 200...	€.....	€.....	€.....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Li,

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE DEL C.C.

IL SEGRETARIO COMUNALE

E copia conforme per uso amministrativo

IL RESPONSABILE SERVIZIO

Li,

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio con prot. n.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA

Li,

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo al n. 812 del registro in data 9 DIC. 2005

Li, 9 DIC. 2005

IL MESSO COMUNALE

Si attesta che avverso il presente atto, nel periodo dal 09-12-2005 al 23-12-2005, non sono pervenuti reclami e opposizioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PROTOCOLLO

Li, 27-12-2005

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile del servizio certifica, su conforme attestazione del Messo e del Responsabile del servizio protocollo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo il giorno festivo dal 09-12-2005 al 23-12-2005 a norma dell'art. 197 del vigente O.EE.LL. e che contro la stessa - non - sono stati presentati reclami.

IL RESPONSABILE SERVIZIO

Li, 27-12-2005

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. ...12.... comma l.... della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

IL RESPONSABILE SERVIZIO

Li, 19-12-2005